

**PRIME PROPOSTE DELL'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE  
PER CONTENERE GLI EFFETTI NEGATIVI DELL'EMERGENZA E RILANCIARE IL PAESE**

*Ammortizzatori in deroga estesi a tutte le imprese del Paese e un grande piano di rilancio che preveda misure forti e straordinarie per riportare il lavoro e la nostra economia su un percorso di crescita stabile e duratura, nel segno dell'innovazione, dell'equità e della sostenibilità*

**A. Misure urgenti per contenere gli effetti negativi dell'emergenza sulle famiglie, i lavoratori e le imprese**

- attivazione della Cassa Integrazione in Deroga attraverso uno specifico Decreto Legge che ne renda fruibile l'accesso a tutti i settori colpiti dalla crisi ed esteso alle imprese e ai lavoratori non ricompresi nelle cosiddette zone rossa e per tutte le imprese di qualsiasi dimensione
- soppressione della *plastic tax*, della *sugar tax* e del nuovo istituto sulle ritenute negli appalti
- richiesta di rafforzare e consolidare ogni forma agevolativa per l'accesso al credito delle imprese e di favorirne un rafforzamento anche dal punto di vista patrimoniale, con l'utilizzo mirato del Fondo di garanzia per le PMI (con l'opportuno chiarimento che le relative disposizioni si applicano anche alle imprese agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura ed il ripristino della sezione speciale autotrasporto all'interno del Fondo)
- misure straordinarie per i tanti lavoratori intermittenti dello spettacolo e per quelli di piccole realtà con meno di 6 dipendenti che manifestano bisogni del tutto peculiari in ragione della propria attività
- iniziative per la sospensione dei pagamenti riguardanti i finanziamenti bancari alle imprese, assicurando l'applicazione nei confronti di tutte le imprese, di tutti i settori (incluso il settore agroalimentare), senza che le sospensioni penalizzino il rating delle imprese
- coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti al fine di scongiurare i ritardi di pagamento delle PA
- per il settore del credito, sospensione dell'applicazione delle definizioni di "default" per l'individuazione dei crediti scaduti nel settore del credito
- sospensione del calendario regolamentare (il cosiddetto *calendar provisioning*) che disciplina la tempistica degli accantonamenti automatici a fronte delle perdite su crediti deteriorati
- intervento a livello europeo per contrastare le richieste indebite di certificazioni di salubrità sui prodotti italiani
- istituzione di una "piattaforma logistica per la zona rossa" e per eventuali nuove zone coinvolte che consenta uno scambio in/out di merci in maniera sicura

- riconoscimento di un equo indennizzo per le imprese che erogano servizi continuativi come la ristorazione
- rinvio dei termini correlati a progetti di investimento, specie finanziati con fondi nazionali e/o europei
- misure per continuare a garantire l'erogazione di servizi di welfare nei comuni in stato di dissesto
- esonero dal contributo Naspi per i lavoratori esclusi dal processo di cd internalizzazione dei servizi di pulizia nelle scuole

**B. Rilancio del Paese → Cultura**

- piano straordinario di sostegno ai servizi culturali e turistici, incentivando il welfare aziendale per i servizi relativi alla cultura e il turismo e ampliando l'utilizzo del welfare aziendale anche per quelle categorie che ne sono sprovviste
- riconoscimento del valore della Cultura come politica di sviluppo del Paese, al pari di quanto avvenuto con il tema del Green New Deal
- creazione di un fondo di stimolo alla domanda (risorse da Art Bonus) per l'acquisto di biglietti per i musei, teatri e i contenitori d'arte e ciò per il sostegno a tutta la filiera
- il sostegno alle attività organizzate dalla rete diplomatico-consolare e degli istituti italiani di cultura

**C. Rilancio del Paese → Welfare**

- promozione e rilancio della cooperazione sociale e sanitaria per ripensare alle modalità con cui rispondere ai maggiori bisogni sociali di fronte alla riduzione di risorse pubbliche e all'innovazione sociale;
- possibilità per gli Enti del Terzo settore di godere delle agevolazioni Irap nei limiti dei regolamenti eurocomunitari sul cd "de minimis" per i servizi economici di interesse generale
- la modifica del regime Iva delle prestazioni di accoglienza al fine di coordinare il regime IVA con le nuove previsioni in tema di accoglienza e di richiesta di asilo introdotte dal "Decreto Sicurezza"

**D. Rilancio del Paese → Opere, investimenti, made in Italy**

- semplificazione del percorso deliberativo per il finanziamento e la progettazione delle opere pubbliche per addivenire ad un effettivo sblocco delle attività nei cantieri
- modifica della disciplina della solidarietà all'interno delle Associazioni Temporanee di Impresa, prevista nel Codice dei contratti, limitandola nei confronti della stazione appaltante e dei lavoratori impiegati nel cantiere

- rivitalizzazione dell'utilizzo dei mezzi alternativi di risoluzione delle controversie in fase di esecuzione degli appalti
- revisione della normativa sul subappalto in attuazione delle prescrizioni della UE
- completamento delle misure che impediscono un reale utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nella sua versione qualità/prezzo, eliminando anche nei servizi la possibilità di richiedere prestazione aggiuntive, come già previsto per i lavori pubblici
- abbassamento della soglia per l'utilizzo del criterio del massimo ribasso
- reintroduzione della possibilità per le imprese che non vengono pagate dalle amministrazioni di sospendere i lavori ed agire per la risoluzione del contratto
- intensificazione delle agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie, l'efficientamento energetico e il rifacimento di facciate
- aumento della dotazione finanziaria per la promozione ed il sostegno del Made in Italy
- intensificazione delle attività di incoming di operatori commerciali e opinion leader esteri

#### **E. Rilancio del Paese → Imprese di comunità**

- nuovo trattamento fiscale del ristorno in cooperativa
- l'esenzione IRAP anche per le cooperative agricole di servizi
- introduzione di una misura di favore per le aggregazioni mutualistiche in agricoltura
- rispetto dell'impegno assunto dal Ministero del Lavoro e dall'INPS di rendere finalmente certo e coerente il quadro normativo e di prassi entro il quale operano le cooperative artigiane
- compiuta e rigorosa attuazione delle direttive UE in tema di comunità energetiche che ne preservi la natura di imprese, la proprietà diffusa, il governo democratico e l'assenza dello scopo di lucro; in modo da costruire un modello generale di impresa comunitaria, democratica e mutualistica, per la gestione di determinati servizi collettivi (comunità digitali, comunità idriche, comunità energetiche)
- varo di una legge nazionale sulle cooperative di comunità che le inquadrino nel sistema dell'impresa sociale e le finalizzi all'operatività in territori svantaggiati
- modifica dell'attuale normativa in tema di reddito di cittadinanza, estendendo da sei a ventiquattro mensilità il beneficio riconosciuto a chi avvia un'attività lavorativa o di impresa individuale o una cooperativa entro i primi mesi di fruizione del reddito di cittadinanza
- sostegno alla trasmissione delle imprese ai lavoratori delle stesse attraverso la costituzione di società cooperative (sul modello dei workers buyout)